

FONDAZIONE MONS. GIACOMO CARETTONI ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ROMA, 100 - PONTE DI LEGNO (BS) 25056
Codice Fiscale	81003050176
Numero Rea	454194
P.I.	02502600980
Capitale Sociale Euro	2.762.528
Forma giuridica	Fondazioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	871000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	50	150
Totale immobilizzazioni immateriali	50	150
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.347.032	7.473.559
2) impianti e macchinario	26.804	23.118
3) attrezzature industriali e commerciali	25.728	22.804
4) altri beni	29.814	40.157
Totale immobilizzazioni materiali	7.429.378	7.559.638
Totale immobilizzazioni (B)	7.429.428	7.559.788
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	29.906	34.215
Totale rimanenze	29.906	34.215
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.143	89.569
Totale crediti verso clienti	129.143	89.569
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	410
esigibili oltre l'esercizio successivo	936	-
Totale crediti tributari	936	410
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.717	40.818
Totale crediti verso altri	26.717	40.818
Totale crediti	156.796	130.797
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	85.355	188.273
3) danaro e valori in cassa	139	111
Totale disponibilità liquide	85.494	188.384
Totale attivo circolante (C)	272.196	353.396
D) Ratei e risconti	13.005	16.479
Totale attivo	7.714.629	7.929.663
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.233.034	2.448.104
Varie altre riserve	(2)	3
Totale altre riserve	2.233.032	2.448.107
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Totale patrimonio netto	4.684.220	4.995.565
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	61.051	55.408

Totale fondi per rischi ed oneri	61.051	55.408
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	519.875	510.903
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	107.558	629.263
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.630.581	1.145.771
Totale debiti verso banche	1.738.139	1.775.034
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	173.195	131.316
Totale debiti verso fornitori	173.195	131.316
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.054	15.557
Totale debiti tributari	30.054	15.557
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.349	65.935
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	78.349	65.935
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	414.345	368.737
Totale altri debiti	414.345	368.737
Totale debiti	2.434.082	2.356.579
E) Ratei e risconti	15.401	11.208
Totale passivo	7.714.629	7.929.663

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.736.921	2.553.154
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	71.051	78.262
altri	95.863	46.775
Totale altri ricavi e proventi	166.914	125.037
Totale valore della produzione	2.903.835	2.678.191
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	294.967	299.537
7) per servizi	579.929	364.397
8) per godimento di beni di terzi	8.130	4.982
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.538.162	1.495.933
b) oneri sociali	457.425	443.604
c) trattamento di fine rapporto	128.036	103.455
e) altri costi	6.568	7.662
Totale costi per il personale	2.130.191	2.050.654
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	100	268
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	153.462	153.603
Totale ammortamenti e svalutazioni	153.562	153.871
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.309	(6.233)
14) oneri diversi di gestione	14.342	13.158
Totale costi della produzione	3.185.430	2.880.366
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(281.595)	(202.175)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	26.219	9.384
Totale interessi e altri oneri finanziari	26.219	9.384
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(26.219)	(9.384)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(307.814)	(211.559)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.526	3.511
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.526	3.511
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(311.340)	(215.070)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(311.340)	(215.070)
Imposte sul reddito	3.526	3.511
Interessi passivi/(attivi)	21.582	7.570
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1)	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(286.233)	(203.989)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	153.562	153.871
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	128.036	103.455
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	281.598	257.326
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(4.635)	53.337
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.309	(6.233)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(39.574)	52.516
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	41.879	(1.255)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.474	(985)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.193	(1.530)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	85.728	48.088
Totale variazioni del capitale circolante netto	100.009	90.601
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	95.374	143.938
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(21.582)	(7.570)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.160)	(3.888)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	(17.459)
Altri incassi/(pagamenti)	(113.421)	(145.048)
Totale altre rettifiche	(138.163)	(173.965)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(42.789)	(30.027)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(23.202)	0
Disinvestimenti	1	12.571
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	22
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(23.201)	12.593
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(521.705)	32.870
Accensione finanziamenti	484.810	0
(Rimborso finanziamenti)	0	(48.791)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	3
(Rimborso di capitale)	(5)	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(36.900)	(15.918)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(102.890)	(33.352)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	188.273	221.653
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	111	83
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	188.384	221.736
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	85.355	188.273
Danaro e valori in cassa	139	111
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	85.494	188.384

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si allega rendiconto gestionale, come previsto dal Principio Contabile OIC 35 per gli Enti del Terzo Settore.

ALLEGATO A ALLA RELAZIONE DI MISSIONE 2022

RENDICONTO GESTIONALE	Esercizio Esercizio		Esercizio Esercizio	
ONERI E COSTI	2021	2022	2021	2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	
1) Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	299537	294967	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	
2) Costi per servizi	364397	579929	2) Proventi degli associati per attività mutuali	
3) Costi per godimento beni di terzi	4982	8130	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
4) Costi del personale	2050654	2130191	4) Erogazioni liberali	2290 18674
5) Ammortamenti e svalutazioni	153871	153562	5) Proventi del 5 per mille	5416 4895
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			6) Contributi da soggetti privati	
6) Accantonamento per rischi ed oneri			7) Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	1607113 1788678
7) Oneri diversi di gestione	13158	14342	8) Contributi da enti pubblici	78262 71051
8) Rimanenze iniziali	27982	34216	9) Proventi da contratti con enti pubblici	973109 1008903
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi	
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali	34216 29905
TOTALE COSTI E ONERI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2914581	3215337	TOTALE- RICAVI E PROVENTI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2700406 2922106
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE +/-	-214175 -293231
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE			B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	
1) Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
2) Costi per servizi			2) Contributi da soggetti privati	
3) Costi per godimento beni di terzi			3) Ricavi presentazioni e cessioni a terzi	
4) Costi del personale			4) Contributi da enti pubblici	
5) Ammortamenti e svalutazioni			6) Altri ricavi, rendite e proventi	
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			7) Rimanenze finali	
6) Accantonamento per rischi ed oneri				
7) Oneri diversi di gestione				

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2018-11-04

**TOTALE - COSTI E ONERI DI
SUPPORTO GENERALE**
**TOTALE - PROVENTI DI
SUPPORTO GENERALE**

TOTALE ONERI E COSTI	2923965	3241556	TOTALE PROVENTI E RICAVI	2712406	2934106
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE (+/-)	-211559	-307450
			IMPOSTE	3511	3890
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	-215070	-311340

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui alla presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Il presente bilancio è stato altresì redatto nel rispetto dei principi di redazione del bilancio degli Enti del Terzo Settore - ETS - OIC 35.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Nota integrativa, parte iniziale

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

La Fondazione Mons. Giacomo Carettoni onlus ha per scopo lo svolgimento del servizio di assistenza sociale e socio sanitaria, dell'istruzione, della formazione ed della beneficenza. Il servizio di assistenza erogato rispondendo ai bisogni delle persone affette da malattia, debolezza, emarginazione, sofferenza e solitudine sociale. L'attività è svolta nei confronti delle persone non autosufficienti, con disabilità, offrendo loro spazi finalizzati al coinvolgimento della persona e offrendo alla stessa un sostegno fisico, morale e psicologico anche nel rispetto dei valori per cui è nata ed è stata gestita la struttura sin dall'origine. La Fondazione collabora e sensibilizza i cittadini, gli Enti Pubblici ad una reale attenzione alle necessità delle persone più deboli, Le varie istituzioni vengono coinvolte nell'interesse degli anziani e delle persone bisognose di assistenza e cura.

Missione svolta

la Fondazione Monsignor Giacomo Carettoni Onlus gestisce le seguenti unità di offerta socio sanitaria :

1. **RSA -Residenza Sanitaria Assistenziale**, accreditata al funzionamento per

- 82 posti letto dei quali:
- **41** Accreditati contrattualizzati ; **20** Accreditati non contrattualizzati
- 20** autorizzati ; **1** sollievo extra nucleo

L'accreditamento Regionale è stato ottenuto con DGR n° 2110 del 04/08/2011.

la Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani non autosufficienti è una struttura destinata ad accogliere soggetti anziani non autosufficienti, non curabili a domicilio, portatori di patologie geriatriche, neurologiche e neuropsichiatriche stabilizzate.

2. **CDI Centro Diurno Integrato**, accreditato al funzionamento per : N° **15** posti

L'accreditamento Regionale è stato ottenuto con DGR n° 249 del 14/07/2010.

E' un servizio diurno con rientro serale al proprio domicilio.

Si rivolge a soggetti non autosufficienti totali o parziali che esprimono bisogni socio -sanitari difficilmente gestibili al proprio domicilio. Nel 2021 non abbiamo avuto utenti anche perché con il covid non potevamo entrare ed uscire liberamente – dovremmo riaprire garantendo stanze e servizi separati rispetto ospiti in Rsa

3. **ADI Assistenza Domiciliare Integrata con ATS**

L'accreditamento Regionale del servizio è stato ottenuto con DGR n° 8406 del 27/09/2012.

È un servizio che prevede l'intervento, a domicilio del paziente, di Infermieri Professionali, Terapisti della Riabilitazione, personale assistenziale (ASA) ed altri operatori sanitari secondo un piano di cura personalizzato rivolto a persone in situazioni di fragilità, senza limitazioni di età o di reddito, caratterizzate dalla presenza di:

- una situazione di non autosufficienza parziale o totale di carattere temporaneo o definitivo;
- una condizione di non autonomia nella deambulazione e di non trasportabilità presso i presidi sanitari ambulatoriali.

SAD convenzione con AZIENDA Territoriale servizio di assistenza domiciliare per anziani - attivazione servizio tramite assistente sociale che dopo sua valutazione ci comunica dati utente e durata dell'intervento (n. tot accessi settimanali da 30 o 50 o 80 minuti.)

4. **Rsa Aperta – sempre assistenza domiciliare**

La Fondazione ha inoltre aderito al progetto sperimentale denominato "RSA Aperta", misura che prevede, a sostegno della domiciliarità da erogare a persone, caratterizzate da una documentata situazione di fragilità della rete di supporto familiare e sociale, che non usufruiscano di altri servizi della rete sociosanitaria ad eccezione dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI).

5 **PPE servizio punto prelievi esterni**

Convenzione con ASST con cui una o due volte la settimana facciamo prelievo ad esterni (in possesso di impegnativa medico) presso ambulatorio messo a disposizione dal ns.comune per facilitare abitanti a non dovere recarsi presso ospedale Edolo

ATTIVITA' SVOLTA DALLA FONDAZIONE

La Fondazione opera nel settore dell'assistenza agli anziani non autosufficienti. E' iscritta all'anagrafe delle Onlus. Come da raccomandazione n. 2 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Non sono state effettuate iniziative pubbliche di raccolta fondi.

ATTIVITA' CONNESSE

Ai sensi della circolare 168/e del 26 giugno 1998 e 48E del 18 novembre 2004, la Fondazione svolge attività connesse nei confronti di ospiti della casa di riposo, che contribuiscono al pagamento della retta in misura superiore rispetto ai contributi degli enti pubblici. Tale attività non è comunque prevalente. Infatti i proventi derivanti da attività connesse non superano il 66% del totale delle spese complessive della Fondazione (art 10, comma 5, Dlgs n. 460/97) I proventi per le attività connesse ai sensi della circolare 86/e del 2002 sono contabilizzati in conti separati.

PROVENTI ATTIVITA' ISTITUZIONALE	798.768,00	n.	ospiti accreditati
CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA	708.446,60	A	
CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA RSA APERTA	89.369,00	B	A+B = 797.815,60
RETTIFICHE CONTRIBUTI ANNO 2021 RSA	6.678,02		

TOTALE	1.603.261,62
--------	--------------

CONTRIBUTI REGIONE LOMBARDIA CDI ATTIVITA' CONNESSA	10.935,00
---	-----------

CONTRIBUTI REGIONE LOMBARDIA ADI ATTIVITA' CONNESSA	124.503,69
RETTIFICA CONTRIBUTI ANNO 2021 ADI	63.558,00
PROVENTI ATTIVITA' CONNESSE E OSPITI SOLLIEVO	879.409,67
PROVENTI ATTIVITA' CONNESSE E OSPITI CDI	8.415,00
ALTRI RICAVI PER ASS. DOM. SAD	27.524,76
CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA PPE	5.413,90

TOTALE ATTIVITA' CONNESSE	1.119.760,02
---------------------------	--------------

SPESE COMPLESSIVE	3.245.080
66%	2.141.752,80

L'attività connessa non è comunque prevalente, sia rispetto al numero di prestazioni erogate, sia rispetto ai proventi derivanti da attività connesse, i quali non superano il 66% del totale delle spese complessive della Fondazione (art. 10 comma 5 D.Lgs n. 460/97).

Altre informazioni

TRASFORMAZIONE IN FONDAZIONE

In data 23/01/2004 è stata deliberata la trasformazione dell'Ipab "Residenza Sanitario Assistenziale Mons. Giacomo Carrettoni" in una Fondazione Onlus denominata "Fondazione Mons. Giacomo Carrettoni – Onlus", ai sensi dell'art. 3 della legge Regione Lombardia n. 1 del 13/02/2003; in data 01/02/2004 la Fondazione è stata iscritta al numero 1847 del Registro delle persone giuridiche private tenuto dalla Regione Lombardia.

ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE DELLE ONLUS

In data 20/02/2004 è stata presentata domanda di iscrizione all'anagrafe delle Onlus e, non essendo pervenuta alcuna comunicazione da parte della Direzione Regionale delle Entrate entro 40 giorni, la Fondazione si intende iscritta fin dal 01/02/2004, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 266 del 18/07/2003.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. e di quanto previsto dall' OIC 35 .
- Il rendiconto gestionale è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dall' OIC 35 per gli ETS

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC,

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione e sono aumentati dell' 8,16%, dall' altro lato i costi da una precisa analisi sono aumentati di circa il 10,85%..

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della Fondazione e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale e nel piano industriale - settore sanitario- . . La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative sociali, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire per i futuri esercizio ricavi pari ai costi di esercizio, in modo da consentire il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Non sono stati variati i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

E' il secondo anno che viene applicato OIC 35. Non vi sono elementi rilevanti di differenza di risultato significativi che meritano menzione.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e ove richiesto OIC 35.

Altre informazioni

A causa della crisi in Ucraina che ha comportato un aumento dei costi della materia prima e pertanto importanti effetti esaustivo :

- energia elettrica;
- medici libero professionisti;
- infermieri libero professionisti;
- alimentari;
- spese di formazione;
- spese gas per la cucina;
- spese per il riscaldamento;
- canoni di manutenzioni vari
- spese rifiut
- costo del personale
- accantonamento TFR per aumento adeguamento

istat.

da una prima analisi ha comportato un incremento dei costi pari a circa il 10,85 % rispetto all'esercizio precede costi.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- licenze d'uso del software ;

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 50.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 50 e si riferiscono a: software applicativi

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2022	50
Saldo al 31/12/2021	150
Variazioni	-100

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	150	-	-	-	-	150
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(100)	0	0	0	0	(100)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	50	-	-	-	-	50

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 7.429.378, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc. Il fabbricato è ammortizzato con un'aliquota ridotta all' 1,5 % in quanto soggetto a continue operazioni di manutenzione e di adeguamento dello stesso alle norme in materia di sicurezza degli impianti e continui lavori di sistemazione interna per permettere all'ospite un' accoglienza sempre più rispettosa nei suoi confronti, offrendo servizi con standar elevati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio si è ritenuto opportuno ridurre l'ammortamento del 50%.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione

Terreni e fabbricati

Terreni e aree edificabili/edificate
 Fabbricati non strumentali
 Fabbricati strumentali

Coefficienti ammortamento

Non ammortizzato
 Non ammortizzato
 1,5 %

Impianti e macchinari

Macchinari specifici	15%
Impianti Specifici	15%

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzatura varia e minuta	15%
-----------------------------	-----

Autoveicoli da trasporto

Automezzi da trasporto	15%
------------------------	-----

Autovetture, motoveicoli e simili

Autovetture	20%
-------------	-----

Altri beni

Macchine d' ufficio ordinarie	12%
Mobili e arredi	15%
Macchine ufficio elettroniche e computer	15%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte

Movimenti delle immobilizzazioni materiali**B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Saldo al 31/12/2022	7.429.378
Saldo al 31/12/2021	7.559.638
Variazioni	-130.260

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	7.473.559	23.118	22.804	40.157	-	7.559.638
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0

Totale variazioni	(126.527)	3.686	2.924	(10.343)	0	(130.260)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	7.347.032	26.804	25.728	29.814	-	7.429.378

Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 272.196. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 81.200.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni utilizzati per la produzione dei servizi relativi alla normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione. Le rimanenze di magazzino sono relative a:

- prodotti alimentari;
- materiale sanitario;
- presidi sanitari;
- medicinali;
- gas;
- dot.p/letto;
- cancelleria;
- strumenti di protezione Covid.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I." per un importo complessivo di 29.906.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	34.215	(4.309)	29.906
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	34.215	(4.309)	29.906

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel

corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 156.796.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	89.569	39.574	129.143	129.143	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	410	526	936	-	936
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	40.818	(14.101)	26.717	26.717	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	130.797	25.999	156.796	155.860	936

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 26.717

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
crediti verso la Regione Lombardia	26502
depositi cauzionali a fornitori	30
crediti vari	185

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 85.494, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	188.273	(102.918)	85.355
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	111	28	139
Totale disponibilità liquide	188.384	(102.890)	85.494

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 13.005.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	7.315	(506)	6.809
Risconti attivi	9.163	(2.967)	6.196
Totale ratei e risconti attivi	16.479	(3.474)	13.005

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2022	31/12/2021
Risconti attivi su assicurazioni	2200	2925
Risconti attivi su noleggio macchinari	1476	1651
Risconti attivi su spese per analisi	1218	
Risconti attivi su canoni di manutenzione per siss	1302	4378
Risconti attivi su abbonamenti licenza		209
Risconti attivi su spese smaltimento rifiuti		
Risconti attivi su spese telefoniche		
Risconti attivi su canoni manutenzione		
Risconti attivi su provvigioni passive		
TOTALE	6.196	9.163

Ratei attivi	31/12/2022	31/12/2021
Ratei attivi su contributo GSE	6809	7315
TOTALE	6.809	7.315

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Fondo di dotazione

VI — Altre riserve, riserva straordinaria

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 4.684.220 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 311.345. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il fondo di dotazione delle fondazione e le riserve non possono essere distribuite. Le riserve possono essere utilizzate solo per la copertura delle perdite. Per la tipologia e per lo scopo per cui è nata la Fondazione non possono essere devoluti utili.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Altre variazioni	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.762.528	-	-		2.762.528
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.448.104	(215.070)	-		2.233.034
Riserva di arrotondamento	3	-	(5)		(2)
Totale altre riserve	2.448.107	(215.070)	(5)		2.233.032
Utile (perdita) dell'esercizio	(215.070)	215.070		(311.340)	(311.340)
Totale patrimonio netto	4.995.565	-	(5)	(311.340)	4.684.220

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
---------	----------------------------	----------------------	--

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE

A - per aumento di capitale

B - per copertura perdite

C - per distribuzione ai soci

Capitale	2.762.528 -	-	0
Altre riserve			
Riserva facoltativa	2.233.034 A – B	2.233.034	0
Riserva di arrotondamento	(2) -	-	0
Totale altre riserve	2.233.032	2.233.034	0
Totale	4.995.560	2.233.034	0
Quota non distribuibile		2.233.034	
Residua quota distribuibile		0	

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa. Il fondo è determinato dagli accantonamenti relativi agli incentivi al settore della produttività al raggiungimento di determinati risultati qualitativi del servizio e agli incentivi relativi alla presentazione di soggetti.

La voce in esame (B.1) accoglie le indennità una tantum, quali ad esempio:

- fondi produttività presentazione progetti;
- fondi produttività raggiungimento obiettivi.

Gli accantonamenti ai fondi in esame sono stati rilevati all'interno del Costo del Personale.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	55.408	-	-	-	55.408
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	5.643	0	0	0	5.643
Valore di fine esercizio	61.051	-	-	-	61.051

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 519.875;
- nelle voci D.13/D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2022 le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 128.036.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	510.903
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	97.751
Utilizzo nell'esercizio	(88.599)
Totale variazioni	8.972
Valore di fine esercizio	519.875

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 173.195 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
debiti verso personale per salari e stipendi	177.163
debiti vers dipendenti per permessi non goduti	129.453
depositi cauzionali da clienti	3.825
acconti da clienti entro esercizio	34100
clienti nota di accredito da emettere	69.293
debiti vari	510

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.434.082.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	1.775.034	(36.895)	1.738.139	107.558	1.630.581
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	131.316	41.879	173.195	173.195	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	15.557	14.497	30.054	30.054	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.935	12.414	78.349	78.349	-
Altri debiti	368.737	45.608	414.345	414.345	-
Totale debiti	2.356.579	77.503	2.434.082	803.501	1.630.581

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

VALUTAZIONE SUCCESSIVA DEI DEBITI

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.677.740	1.677.740	60.399	1.738.139
Debiti verso fornitori	-	-	173.195	173.195
Debiti tributari	-	-	30.054	30.054
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	78.349	78.349
Altri debiti	-	-	414.345	414.345
Totale debiti	-	1.677.740	756.342	2.434.082

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
BANCA INTESA	Mutuo ipotecario	2038	SI	Ipoteca su immobile sito in Via Roma n. 100 Ponte di Legno	R A T E SEMESTRALI
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	Mutuo ipotecario	2037	SI	Ipoteca su immobile sito in Via Roma n. 100 Ponte di Legno	R A T E TRIMESTRALI
BANCA POPOLARE DI SONDRIO mutuo per impianto fotovoltaico	mutuo chirografario	2025	NO		R A T E SEMESTRALI

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Nel mese di dicembre 2022 è stato stipulato un contratto di mutuo, atto notaio Seroli di euro 600.000,00 con la Banca Popolare di Sondrio con inizio 1 dicembre 2022 e termine 01 marzo 2030. Il denaro proveniente da tale mutuo per euro 550.000,00 è stato utilizzato per l'estinzione del mutuo ipotecario di euro 550.000,00. L'aumento dei tassi di interesse comporterà un aggravio per la fondazione in merito all'entità della rata annuale di rimborso sui mutui in essere.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 15.401.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espone nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	11.208	4.193	15.401
Risconti passivi	-	0	-
Totale ratei e risconti passivi	11.208	4.193	15.401

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei passivi	31/12/2022	31/12/2021
Ratei passivi su medicinali sollievo	516	1158
Ratei passivi su inail	397	
Ratei passivi su interessi altri	839	481
Ratei passivi su spese diverse bancarie	32	
Ratei passivi su interessi bancari\ordin	8655	6288
Ratei interessi passivi	1780	
Ratei passivi su quota costo del personale	3182	3281
Totale	15.401	11.208

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

E' stato redatto il rendiconto di gestione come previsto dall'OIC 35. Il rendiconto gestionale

Rendiconto gestionale

9. Il rendiconto gestionale in base allo schema del decreto ministeriale è suddiviso nelle seguenti aree: a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali"; b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali." c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni."; d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale"; e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree. 10. I proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta (es. area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.). 11. I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E). 12. L'ente fornisce informativa nella relazione di missione circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale. 13. In base al decreto ministeriale, un ente del Terzo Settore può presentare in calce al rendiconto gestionale i costi e proventi figurativi. Lo schema di decreto ministeriale prevede che i costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono "quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente" e che "quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale" 14. Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l'altro: i) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore; ii) quelli relativi ai volontari occasionali e iii) quelli relativi all'erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d'uso). 5 I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al fair value della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore: a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»; b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile. Qualora il fair value non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.736.921.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 12.000,00. E' stata effettuata una raccolta fondi occasionale per euro 21.150,00.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

ANNO2022

€ 798.768,00	PROVENTI ATTIVITA' ISTITUZIONALE	
€ 708.446,60	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA	
€ 89.369,00	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA - RSA aperta	
€ 6.678,02	rettifiche contributi anno 2021 RSA	€ 70.236,02
€ 1.603.261,62		
€ 10.935,00	CONTRIBUTI REGIONE LOMBARDIA CDI attività connessa	
€ 124.503,69	CONTRIBUTI REGIONE LOMBARDIA ADI attività connessa	
€ 63.558,00	rettifiche contributi anno 2021 ADI	
€ 8.415,00	PROVENTI ATTIVITA' CONNESSE E OSPITI CDI	
€ 879.409,67	PROVENTI ATTIVITA' CONNESSE E OSPITI SOLLIEVO	
€ 5.413,90	CONTRIBUTI REGIONE LOMBARDIA PPE	
€ 27.524,76	ALTRI RICAVI ASS DOMICILIARE SAD	
€ 1.119.760,02		
€ 2.723.021,64		
€ 2.941.914,00	ENTRATE	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 71.051 e comprende:

- contributo GSE euro 30.765
- contributo a sostegno degli enti del terzo settore euro 6.000
- manifestazione di interesse per materiali sanitari euro 7.785
- formazione finanziata euro 12.600
- istanza ristori euro 13901

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.185.430.

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo abbiamo avuto un maggior costo di :

- energia per euro 47.395
- gas per euro 2.054
- riscaldamento euro 2.719
- accantonamento tfr euro 24.580
- interessi passivi euro 16.835

A questo si aggiungono i maggiori costi del personale i maggiori costi per corsi di formazione e dei liberi professionisti in materia sanitaria.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato conseguito il contributo di euro 8.173,76 da parte del Comune di Temù, contributo portato direttamente in riduzione del costo degli interessi. Gli interessi indicati al netto di tale contributo ammontano ad euro 26.219 in netto aumento rispetto al periodo precedente.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	26.219
Totale	26.219

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, ridotte al 50% ai sensi dell'art 6 del DPR 601/72. La Fondazione è un ente di assistenza sociale ed è dotata di personalità giuridica di diritto privato. L'ires di competenza dell'esercizio ammonta ad euro 3511

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
 - Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
 - Compensi revisore legale o società di revisione
 - Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
 - Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
 - Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
 - Informazioni sulle operazioni con parti correlate
 - Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
 - Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
 - Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Per quanto riguarda il numero di occupati, ecco il confronto 2021/2022:

categorie	al 31/12/2021	Al 31/12/2022
ASA	43	32
OSS	9	9
INF	11	11
FISIOT	2	2
MANUT	1	1
UFF	4	4
CUCINA	7	7
LAV/PUL	7	6
SUPPORTO ASA		1
ANIMAZ	3	2
TOT	78	75

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente numero 17 nuovi dipendenti (di cui n. 9 a tempo pieno e n. 8 part time) e le dimissioni sono state complessivamente in numero di 19 (di cui 2 per pensionamento, 2 per giusta causa, 1 dimissione protetta, 6 per scadenza contrattuale e 8 per dimissioni volontarie).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	0
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento,

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale/alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C. C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	1.903
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	1.903

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Emissione prestito obbligazionario

Nel corso dell'esercizio la società non ha emesso prestiti obbligazionari

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Nessun vantaggio economico "non generale" *ricevuto*

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario. Altri aiuti, sovvenzioni e contributi sono altresì pubblicati sul sito della Fondazione e se ne rimanda per la consultazione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Proposta di copertura della perdita di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 311.340 , mediante l'utilizzo della riserva straordinaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Toloni Leonardo , ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società